

COMUNE DI REGGIO EMILIA
ORGANO DI REVISIONE
verbale n. 13 del 4/4/2016
RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;
- del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e all'unanimità di voti

APPROVA

l'allegata relazione sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Reggio Emilia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Reggio Emilia. Lì 4/4/2016

L'organo di revisione

Avv. Stefano Ferri

D.ssa Barbara Guidi

Dott. Giovanni Piccinini

OMUNE DI REGGIO EMILIA
Provincia di REGGIO EMILIA

***Relazione dell'Organo di Revisione
al Rendiconto
Esercizio Finanziario 2015***

L'organo di revisione

***AVV. STEFANO FERRI
DR.SSA BARBARA GUIDI
DOTT. GIOVANNI PICCININI***

SOMMARIO
CONTO DEL BILANCIO
- Verifiche preliminari
- Gestione finanziaria
- Risultati della gestione
a) saldo di cassa
b) risultato della gestione di competenza
c) risultato di amministrazione
d) conciliazione dei risultati finanziari
- Analisi del conto del bilancio
a) confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
b) verifica del patto di stabilità interno
- Analisi delle principali poste
a) Entrate tributarie
b) Contributo per permesso di costruire
c) Trasferimento dallo Stato e da altri enti
d) Entrate extratributarie
e) Vendita beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione
f) Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
g) Entrate da redditi di capitale e altre entrate
h) Spese correnti
i) Spese per il personale
l) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
m) Spese in conto capitale
n) Servizi per conto terzi
o) Indebitamento e gestione del debito
- Analisi della gestione dei residui
- Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio
- Tempestività pagamenti
- Parametri di deficitarietà strutturale
- Resa del conto degli agenti contabili
CONTO ECONOMICO
CONTO DEL PATRIMONIO
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO
CONCLUSIONI

Introduzione

I sottoscritti avv. Stefano Ferri, dr.ssa Barbara Guidi, dott. Giovanni Piccinini, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 218 del 30/11/2015:

visto lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvato con delibera della giunta comunale n. 575 del 1/4/2016 completo di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredato dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibera dell'organo consiliare PG. n. 155 del 27/7/2015 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L.;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni;
- prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art. 77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/2/2013)
- certificazione dei tempi di pagamento di cui all'art.41 c. 1 D.L. 66/2014;
- inventario generale;
- nota informativa concernente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 6, D.L. 95/2012, c. 4);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art. 16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/01/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno firmato e spedito in data 29/03/2016;

- relazione da trasmettere alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti relativa al piano triennale di contenimento delle spese (art. 2, commi da 594 a 599 della legge 244/07);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio non finanziati;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
- relazione sulle passività potenziali derivanti dal contenzioso;
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015/2017 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2014;
- viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L.;
- visto il D.Lgs 118/11, il D.P.C.M. del 28/12/2011 e successive modificazioni
- visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L.;
- visto il regolamento di contabilità dell'Ente;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;

DATO ATTO CHE:

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2015, ha adottato il sistema contabile integrato con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari economici e patrimoniali;
- il rendiconto è stato compilato secondo i nuovi principi contabili degli enti locali;
- il Comune di Reggio Emilia è stato individuato quale amministrazione partecipante alla sperimentazione della disciplina contabile di cui all'art. 36 del D.Lgs.118/11 e al DPCM 28/12/2011 e pertanto, ai sensi della succitata normativa, ha adottato i nuovi schemi di rendiconto sia per il conto finanziario che per il conto economico e lo stato patrimoniale, utilizzando, nella redazione degli stessi, i nuovi principi contabili di riferimento;

TENUTO CONTO CHE:

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze

contenute nell'art. 239 del T.U.E.L dal Collegio precedente (nominato con delibera C.C. n.20602 del 12/11/2012) come da verbali depositati presso la Segreteria Comunale;

- il Collegio attuale, nominato con delibera C.C. n. 218 del 30/11/2015, ha svolto il controllo contabile in assoluta indipendenza soggettiva e oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente,

RIPORTANO

risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria cosiddetta “potenziata” di cui al Principio contabile generale allegato n. 1 e applicato n.2 del DPCM 28/12/2011 nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle

assunzioni;

- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisti di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 27/7/2015 con delibera PG n. 155;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto alle verifiche propedeutiche al riaccertamento dei residui così come dettagliato nella determina n. 78 del 10/2/2016 del Servizio Finanziario e con delibera n. 253/49 del 10/3/2015 avente per oggetto: *“Riaccertamento ordinario dei residui, variazione agli stanziamenti del Fondo Pluriennale Vincolato e conseguenti operazioni di reimputazione a valere sull'ultimo bilancio approvato 2014/2016 (ai sensi art.3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 come modificato da D.Lgs. 126/2014)”* sulla quale il Collegio ha espresso apposito parere con verbale n. 10 del 10/3/2016;
- che non risultano debiti fuori bilancio riconosciuti o da riconoscere nel 2015 come da ricognizione allegata a Determina n. 78/2016 del Servizio Finanziario.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 8498 reversali e n. 18919 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- si è provveduto a ripristinare l'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione utilizzate per il finanziamento di spese correnti nel corso dell'anno nel rispetto di quanto previsto dall'art. 195 del TUEL;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del D.Lgs 267/00, rispettando i limiti ivi previsti;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il

- conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit Group, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

CONFRONTO DEI FLUSSI SI CASSA NEL TRIENNIO 2013-2015			
	2013	2014	2015
Fondo cassa al 1° gennaio	40.986.936,13	33.359.455,55	31.783.421,23
riscossioni	192.308.734,71	200.991.142,64	196.155.952,18
pagamenti	199.936.215,29	202.567.176,96	193.452.730,00
Fondo cassa al 31 dicembre	33.359.455,55	31.783.421,23	34.486.643,41
di cui vincolato	1.904.065,81	1.150.135,97	1.430.934,96

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12/2015, così come negli ultimi tre esercizi, non evidenzia ricorso ad anticipazioni di cassa.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 12.584.606,94 come risulta dalla tabella seguente ed è stata verificata l'esatta corrispondenza tra entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge:

RISULTATO DI COMPETENZA 2015	
PARTE CORRENTE	
totale accertamenti competenza entrate correnti	166.188.694,59
avanzo amm.ne 2014 applicato alla parte corrente	3.719.477,06
FPV 2014 applicato alla parte corrente	2.905.500,75
avanzo di parte corrente destinato ad investimenti	2.044.000,00
proventi conc.edilizie utilizzate in parte corrente	0,00
totale accertamenti di entrate in competenza	170.769.672,40
impegni competenza titolo 1 ^A	148.537.029,61
impegni competenza tit. 4 ^A	11.244.059,08
IMPEGNI SU ESERCIZI FUTURI (= vincolato FPV)	2.368.436,62
totale impegni di spesa in competenza	162.149.525,31
= risultato di competenza della gestione corrente	8.620.147,09
CONTO CAPITALE	
accertamenti di competenza titolo 4 ^A 5 ^A e 6 ^A entrata	18.717.226,20
avanzo di parte corrente destinato ad investimenti	2.044.000,00
avanzo amm.ne 2014 applicato alla parte investimenti	6.724.692,45
FPV 2014 applicato gestione investimenti	18.134.408,27
totale accertamenti di entrata in competenza	45.620.326,92
impegni competenza titoli 2° e 3°	21.484.268,87
totale impegni di spesa in competenza	21.484.268,87
IMPEGNI SU ESERCIZI FUTURI (= vincolato FPV)	20.171.598,20
TOTALE IMPEGNI COMPETENZA ESERCIZIO	41.655.867,07
= risultato di competenza della gestione investimenti	3.964.459,85
TOTALE RISULTATO DI COMPETENZA (AL netto FPV)	12.584.606,94

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione complessivo dell'esercizio 2015 risulta dai seguenti elementi:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2015			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			31.783.421,23
Riscossioni	26.034.195,19	170.121.756,99	196.155.952,18
Pagamenti	30.317.364,74	163.135.365,26	193.452.730,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			34.486.643,41
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
		<i>differenza:</i>	34.486.643,41
Residui attivi	38.836.730,44	34.590.640,84	73.427.371,28
Residui passivi	9.806.238,26	37.936.469,34	47.742.707,60
		<i>differenza:</i>	60.171.307,09
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			2.368.436,62
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			20.171.598,20
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015			37.631.272,27

d) Risultati finanziari complessivi La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce aggiungendo alla gestione di competenza il risultato della gestione residui e l'avanzo derivante dal 2014 non applicato all'esercizio 2015. Si riepilogano i risultati della gestione residui nella tabella seguente:

RISULTATO GESTIONE RESIDUI	
PARTE CORRENTE	
+ residui passivi radiati dal titolo 1 ⁴ e 7 ^a spesa	1.354.460,43
+ maggiori entrate in conto residui tit. 1 ² , 3 ^a , 9 ^a	903.613,61
- residui attivi radiati dai titoli 1 ² , 3 ^a , 9 ^a entrata	879.670,89
= risultato gestione residui parte corrente	1.378.403,15
CONTO CAPITALE	
+ residui passivi radiati dal titolo 2 ^a e 3 ^a spesa	1.865.387,10
+ maggiori entrate residui titolo 4 e 6 ^a entrata	0,00
- residui attivi radiati dal titolo 4 ^a e 6 ^a entrata	2.106.919,07
= risultato gestione residui parte investimenti	- 241.531,97
TOTALE RISULTATO GESTIONE RESIDUI	1.136.871,18

La tabella sotto riportata mostra gli elementi che determinano il risultato finanziario complessivo e l'avanzo di amministrazione disponibile.

Si ricorda l'utilizzo prioritario dell'avanzo disponibile per debiti fuori bilancio e l'eventuale riequilibrio della gestione 2016 ed in subordine per spese straordinarie come

prescritto dalla normativa e si riporta la tabella riepilogativa dei vincoli dalla quale si evidenzia la quota di avanzo disponibile determinata in Euro 2.144.032,44.

PROSPETTO FINALE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE		
Risultato determinato dalla gestione esercizio 2015		13.721.478,12
di cui: gestione competenza	12.584.606,94	
gestione residui	1.136.871,18	
Avanzo di amministrazione derivante dall'esercizio precedente, non applicato al bilancio 2015		23.909.794,15
= Risultato di Amministrazione 2015		37.631.272,27
- Fondi Vincolati		35.487.239,83
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE		2.144.032,44

Si riporta e si concorda sulla destinazione dell'avanzo d'amministrazione in parte determinato dall'applicazione dei nuovi principi contabili; si evidenzia infatti la parte vincolata per accantonamenti obbligatori per passività potenziali quali contenzioso in essere, fondo crediti di dubbia esigibilità e la destinazione secondo i vincoli per le spese in conto capitale, così come riportato nella tabella che segue:

RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE		37.631.272,27
VINCOLI, ACCANTONAMENTI E DESTINAZIONI		
1) Fondi vincolati		7.514.905,10
di cui: per vincoli previsti dall'ente	4.319.412,65	
da indebitamento	490.109,95	
da trasferimenti	2.705.382,50	
2) accantonamenti		25.778.201,44
di cui: a) fondo per rischi da contenzioso in essere	2.000.000,00	
b) fondo svalutazione crediti	23.600.401,44	
c) Fondo perdite partecipate	170.000,00	
d) Fondo indennità di fine mandato	7.800,00	
3) Altri fondi destinati a spese in conto capitale		2.194.133,29
TOTALE FONDI ACCANTONAMENTI E DESTINAZIONI		35.487.239,83
AVANZO DISPONIBILE		2.144.032,44

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2015

CONFRONTO TRA PREVISIONI INIZIALI E RENDICONTO 2015

ENTRATA	PREV,INIZ	ACC.2015	DIFFERENZA	SCOSTAM.%
AVANZO E FONDI	25.099.098,95	31.484.078,53	-6.384.979,58	-25,44%
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	126.722.969,88	124.998.569,62	1.724.400,26	1,36%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	11.108.749,18	14.226.049,20	-3.117.300,02	-28,06%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	29.222.096,24	26.964.075,77	2.258.020,47	7,73%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	27.662.159,25	12.437.226,20	15.224.933,05	55,04%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		3.000.000,00	-3.000.000,00	
TOTALE ENTRATE FINALI	194.715.974,55	181.625.920,79	13.090.053,76	6,72%
Titolo 6 - accensione prestiti	430.000,00	3.280.000,00	-2.850.000,00	-662,79%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0,00	0,00	
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	19.564.000,00	19.806.477,04	-242.477,04	-1,24%
TOTALE ENTRATE D'ESERCIZIO	214.709.974,55	204.712.397,83	9.997.576,72	4,66%
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	239.809.073,50	236.196.476,36	3.612.597,14	1,51%
USCITA	PREV,INIZ	IMP.2015	DIFFERENZA	
Titolo 1 - Spese correnti	159.178.505,98	148.537.029,61	10.641.476,37	6,69%
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		2.368.436,62	-2.368.436,62	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	36.581.567,52	16.474.268,87	20.107.298,65	54,97%
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	18.865.221,14	20.171.598,20	-1.306.377,06	
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	13.240.000,00	5.010.000,00	8.230.000,00	62,16%
TOTALE SPESE FINALI	209.000.073,50	170.021.298,48	38.978.775,02	18,65%
Titolo 4 - Rimborso prestiti	11.245.000,00	11.244.059,08	940,92	0,01%
Titolo 5 - Chiusura anticipazione da istituto tesoriere/cassiere		0,00	0,00	
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	19.564.000,00	19.806.477,04	-242.477,04	-1,24%
TOTALE SPESE DELL'ESERCIZIO	239.809.073,50	201.071.834,60	38.737.238,90	16,15%
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	239.809.073,50	201.071.834,60	38.737.238,90	16,15%

Dall'analisi degli scostamenti tra le entrate e le spese inizialmente previste e quelle accertate ed impegnate si rileva una differenza dovuta principalmente all'applicazione dei nuovi principi contabili e al nuovo modo di contabilizzare investimenti e crediti di dubbia esigibilità :

- per la parte investimenti la dinamica del fondo pluriennale vincolato garantisce l'esposizione delle opere nel rendiconto dell'anno in cui vengono realizzate mentre la previsione e la necessaria copertura finanziaria trovano esposizione nell'anno della loro programmazione,
- per la spesa corrente dalla dinamica del fondo rischi su crediti che non costituisce impegno finanziario nell'anno ma vincolo sull'avanzo di amministrazione come evidenziato nella sezione precedente

b) Verifica del patto di stabilità interno

L' Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 avendo registrato i seguenti risultati rispetto all'obiettivo programmatico di competenza mista.

SALDO FINANZIARIO 2015

1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	178.690.539
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	171.481.413
3= 1-2	SALDO FINANZIARIO	7.209.126
4	SALDO OBIETTIVO 2015	1.306.390
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2015 (art. 4-ter, comma 5, decreto legge n. 16 del 2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'articolo 4-ter, comma 6, del decreto legge 2 marzo 2012, n.16	0
7= 5-6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2015 E NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE (Art. 4-ter, comma 6, decreto legge n. 16 del 2012)	0
8= 4+7	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	1.306.390
9= 3-8	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	5.902.736

L'ente ha provveduto in data 29/3/2016, a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 18628 del 4/3/2016.

Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015 presentano i seguenti scostamenti rispetto a quanto registrato nei due anni precedenti:

Descrizione	Accertamenti 2013	Accertamenti 2014	Accertamenti 2015
IMPOSTE/TASSE E PROVENTI ASSIMILATI			
Addizionale ENEL	88.034,37	452,92	200,51
Arretrati di imposte com.li – ICI – IMU	2.167.842,04	1.907.900,86	2.462.765,85
Imposta sulla pubblicità	2.295.658,17	2.199.706,28	2.188.744,30
Arretrati imposta sulla pubblicità		109.322,34	27.128,23
Addizionale IRPEF	12.470.000,00	12.720.000,00	13.059.000,00
Addizionale IRPEF anni precedenti		317.918,46	394.964,96
Imposta Municipale Propria (IMU)	38.652.152,54	40.150.465,21	38.123.371,38
Tares -Tari	30.208.265,38	32.298.320,10	33.629.881,20
Tasi (tassa sui servizi indivisibili)		12.704.017,28	12.911.337,40
Addizionale prov.le Tares	1.508.103,75	1.596.000,00	0,00
Corresponsione del 5%° Irpef	35.084,27		0,00
Altri arretrati di imposte com.li	58.702,08	379,09	1.752,93
Arretrati di tasse com.li e tassa concorsi	23.284,22	7.893,04	2.920,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	561.881,53	868.803,77	792.612,01
TOTALE	88.069.008,35	104.881.179,35	103.594.678,77
FONDI PEREQUATIVI			
Fondo Solidarietà comunale(ex fondo di riequilibrio)	29.146.150,16	26.281.638,65	21.403.890,85
Fondo "TASI"		5.189.910,51	0,00
TOTALE	29.146.150,16	31.471.549,16	21.403.890,85
TOTALE TITOLO 1°	117.215.158,51	136.352.728,51	124.998.569,62

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi.

b) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti per proventi delle concessioni per oneri di urbanizzazione e costo di costruzione comprensivi della quota relativa a sanzioni amministrative previste dalla disciplina urbanistica negli ultimi quattro esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
6.731.145	6.915.615	5.204.274	3.820.737

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente a fronte di un limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale:

anno 2012 22,28%

anno 2013 0,0%

anno 2014 0,0%

anno 2015 0,0%

Risultano mantenuti a residuo, non riscossi, importi minimi e comunque coperti da fidejussioni.

c) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta la seguente ripartizione

Tipologia	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	4.539.400,92	7.733.283,58
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali e Enti di Previdenza	4.887.756,32	4.132.322,66
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	1.238.646,41	1.724.580,37
Trasferimenti Correnti dall'unione Europea e dal resto del mondo	1.046.745,24	635.862,59
Totale	11.712.548,89	14.226.049,20

d) Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015 presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nel biennio precedente:

Descrizione	Accertamenti 2013	Accertamenti 2014	Accertamenti 2015
Vendita beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.620.781,63	10.874.321,70	11.010.304,85
Proventi da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.984.617,65	5.824.155,07	6.003.331,07
Interessi attivi	56.831,27	57.910,16	16.530,78
Entrate da redditi di capitale	5.531.799,37	6.220.255,37	6.566.327,37
Rimborsi e altre entrate correnti	4.349.017,60	2.735.377,16	3.367.581,70
TOTALE TITOLO 3'	28.543.047,52	25.712.019,46	26.964.075,77

e) Vendita beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione

Si attesta che l'ente, non essendo in dissesto finanziario ne' strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riporta di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale realizzati dall'Ente.

TABELLA RIEPILOGATIVA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE 2015

SERVIZI	TOTALE ENTRATE CONS 2015	TOTALE SPESE CONS 2015	rapporto % ENTRATA /SPESA 2015
FOTOGRAFIA EUROPEA	616.994,03	947.411,16	65,12%
REFEZIONE SCOLASTICA ***	2.291.379,95	2.735.879,58	83,75%
MUSEI (att.espositive, didattiche e edit.)	62.212,85	253.514,81	24,54%
CINEMA	180.623,05	292.583,27	61,73%
TOTALE	3.151.209,88	4.229.388,82	74,51%

*** nella refezione viene rilevato il servizio erogato nelle scuole dell'obbligo.

f) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

accertamenti 2012	Accertamenti 2013	Accertamenti 2014	Accertamenti 2015
8.282.545,95	6.935.702,55	5.788.030	5.919.878,64

Fra gli accertamenti 2015 figurano € 1.963.951,37 corrispondenti ad apposito accantonamento sul Fondo crediti di dubbia esigibilità in osservanza dei nuovi principi contabili contenuti nelle disposizioni di cui all'art. 36 D.Lgs n. 118/2011. L'entità di detto fondo è stata ricavata in base all'andamento del fenomeno dell'insolvenza evidenziato negli ultimi cinque esercizi, utilizzando la media del rapporto tra incassi e verbali non riscossi limitatamente ai verbali messi a ruolo nel corso del 2015 presso Equitalia Reggio (procedura seguita dal 2012).

La parte vincolata (50% al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità) risulta destinata a spese correnti, come da rendiconto apposito allegato alla delibera di Giunta Municipale di approvazione dello schema di rendiconto 2015.

g) Entrate da redditi di capitale e altre entrate

Tra le entrate da redditi di capitale sono stati registrati i dividendi di Iren S.p.a, l'utile di F.C.R. di competenza del comune come da rendiconto 2014 delle rispettive aziende nonché quota straordinaria di dividendi da riserve di FCR

h) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregato, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia un trend in diminuzione.

Si dà atto dell'applicazione dei nuovi principi contabili anche nella registrazione delle spese correnti che ha determinato la creazione di un fondo pluriennale vincolato pari a Euro 2.368.436,62 Dette obbligazioni conseguenti principalmente a progetti finanziati da altri enti ma non eseguite al 31/12/2015 sono riportate nel 2016 seguendo la nuova struttura normativa.

SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATO

Descrizione Piano Finanz. Liv. 2°	IMPEGNATO 2013	%	IMPEGNATO 2014	%	IMPEGNATO 2015	%
1.01 Redditi da lavoro dipendente	35.730.606,13	23,4%	35.508.644,76	23,5%	34.859.477,87	23,5%
1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	2.649.438,95	1,7%	2.505.075,33	1,7%	2.461.279,60	1,7%
1.03 Acquisto di beni e servizi	73.350.530,59	48,1%	73.432.721,95	48,6%	71.824.727,89	48,4%
1.04 Trasferimenti correnti	33.605.531,15	22,0%	33.339.210,92	22,1%	34.164.556,62	23,0%
1.07 Interessi passivi	3.074.314,91	2,0%	2.823.114,32	1,9%	2.513.428,51	1,7%
1.09 Rimborsi e poste correttive entrate	631.641,04	0,4%	361.024,74	0,2%	383.408,79	0,3%
1.10 Altre spese correnti	3.475.903,50	2,3%	2.987.127,51	2,0%	2.330.150,33	1,6%
TOTALE TITOLO 1°	152.517.966,27	100,0%	150.956.919,53	100,0%	148.537.029,61	100,0%

i) Spese per il personale

La spesa per le risorse umane è come sempre uno dei fattori produttivi prevalenti; detta spesa, ricomprendendo anche il personale assegnato all'Istituzione scuole e nidi d'infanzia, è comunque in riduzione rispetto alla media del triennio 2011-2013.

Di seguito si riporta il Prospetto dimostrativo del rispetto dell'obiettivo di contenimento della spesa di personale, previsto dall'attuale vigente art. 1 c. 557-quater della legge finanziaria 27/12/2006 n. 296 e s.m.i., come da ultimo modificato dall'art. 3 comma 5 bis del D.L. 90 del 24/06/2014, convertito in Legge n. 114/2014. Sulla base delle vigenti disposizioni, a decorrere dall'anno 2014, il riferimento del contenimento della spesa di personale è rappresentato dal **valore medio di spesa del triennio 2011 - 2013.**

Come si evidenzia nel Prospetto, la spesa di personale sostenuta nel 2015, calcolata ai sensi dell'art. 1 comma 557 quater della Legge 296/2006 e s.m.i., risulta, in sede di rendiconto, **ridotta del 2,87% rispetto alla Media del triennio 2011-2013, e risulta**

inoltre **ridotta dell'1,39%** rispetto all'analogo rendiconto dell'esercizio precedente 2014 (anche se non più richiesto obbligatoriamente dalla vigente normativa).

Inoltre anche l'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente (comprensiva della spesa per il personale assegnato all'Istituzione) è pari al **36,63%**. Tale incidenza risulta evidentemente **ridotta rispetto al dato medio del triennio 2011 - 2013, che era pari al 40,01%** (al netto delle partecipate), che costituisce il parametro temporale fisso di riferimento per la riduzione dell'incidenza percentuale della spesa di personale rispetto al complesso delle spese correnti (cfr. Corte Autonomie N. 27/SEZAUT/2015/QMIG; Deliberazione Corte Conti Toscana n. 532/2015/PAR espressa sulla base del combinato disposto della deliberazione Corte Conti Autonomie N. 25/2014 rispetto alla determinazione della staticità della media del triennio 2011-2013, con la deliberazione Corte Autonomie N. 27/2015 che conferma la sua precedente 25/2014 e stabilisce la cogenza della riduzione della spesa di personale sulla spesa corrente).

	Anno 2015
Spesa inclusa nell'intervento 01 e 03	50.796.038,57
Irap	2.515.057,03
Quota salario accessorio di competenza dell'esercizio, ma impegnata nell'esercizio successivo (da sommare)	1.092.938,56
Altre spese di personale incluse	0,00
Altre spese di personale escluse	- 8.278.100,96
Quota salario accessorio impegnata nell'esercizio, ma di competenza esercizio precedente (da sottrarre)	- 783.028,96
Totale spese di personale rendiconto 2015	45.342.904,24 euro
Totale spese di personale rendiconto 2014	45.986.449,86 euro
Valore medio del Triennio 2011 - 2013	46.683.158,86 euro

Il prospetto di cui sopra è stato redatto includendo ed escludendo le voci di spesa individuate dalla Corte dei Conti - Sezione Autonomie - nelle Linee Guida ai questionari.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del

patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

l) Spese per beni, servizi ed interessi

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 14.684,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'Ente ha rispettato il vincolo non avendo attribuito incarichi in materia informatica

Limitazioni art. 6 D.L. 78/2010

Sono stati rispettati i vincoli sulle tipologie di spesa seguenti: incarichi di studio e consulenze, Relazioni pubbliche, Convegni mostre e pubblicità, Rappresentanza, Sponsorizzazioni, Missioni, Formazione

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 2.513.428,51 e, rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 2,58%. In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è dello 1,50%. In merito si osserva l'evoluzione positiva di detti indicatori rispetto agli anni passati: il nuovo debito contratto è stato infatti sensibilmente inferiore al capitale rimborsato.

Non si rileva l'utilizzo di strumenti derivati, scaduti infatti nel corso del 2011.

m) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza, titolo 2[^] e 3[^], si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali 2015	Previsioni Definitive 2015	Somme Impegnate 2015	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate
49.821.567,52 compreso quota di stanziamenti FPV a fronte riaccertamento ex DPCM 28/12/2011 euro 18.134.408,27	50.354.262,71 compreso quota di stanziamenti FPV a fronte riaccertamento ex DPCM 28/12/2011 euro 18.134.408,27	21.484.268,87	-28.869.993,84 di cui a fronte di impegni reimputati nelle annualità 2016 e 2017: 1) per euro 20.171.598,20 finanziati con FPV 2) per euro 2.187.471,29 tramite reimputazione di entrate

La causa dello scostamento delle somme impegnate rispetto agli stanziamenti risiede nell'applicazione dei nuovi principi contabili della competenza potenziata che comporta la programmazione e imputazione degli impegni sugli esercizi in base alla effettiva esigibilità della spesa, che per le caratteristiche insite nella spesa investimenti è oltremodo rilevante. Infatti nelle risultanze dell'esercizio occorre tener presente della copertura finanziaria di impegni pluriennali autorizzati a cui è stata data copertura finanziaria nel corso 2015, o negli esercizi precedenti, quindi imputati ai successivi esercizi 2016 e 2017 a fronte di applicazione in entrata del corrispondente "Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale" o di reimputazione di entrate.

Con tale meccanismo contabile le spese di investimenti il cui cronoprogramma di realizzazione comporta l'assunzione delle obbligazioni e relativa registrazione dello "impegno" fra gli "investimenti fissi lordi" negli esercizi successivi, sono pari a complessivi 22.359.069,49, e pertanto lo scostamento effettivo degli impegni contabilizzati nell'esercizio si riduce a circa 6,5 milioni.

n) Servizi per conto terzi

Le entrate e le spese dei Servizi conto terzi comprendono le seguenti voci: ritenute previdenziali al personale, ritenute erariali, altre ritenute al personale c/terzi, depositi cauzionali, altre per servizi c/terzi fondi per il servizio economato.

Come da normativa sono accertate ed impegnate per uguale valore in entrata ed in uscita, pari cioè a € 19.806.477,04.

o) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente :

CAPACITÀ INDEBITAMENTO CALCOLATA AI SENSI ART. 204 DEL D.LGS. 267/2000				
Anno	Interessi (in migliaia di €)	Interessi relativi a finanziamento garantito ai sensi art. 207 del TUEL (in migliaia di €)	Entrate Correnti accertate 2° anno precedente (in migliaia di €)	Capacità indebitamento ex art. 204
2007	7.368		120.899	6,1%
2008	6.646		117.879	5,6%
2009	6.450		126.396	5,1%
2010	5.103	6,6	130.864	3,9%
2011	4.781	12,5	133.651	3,6%
2012	3.990	11,3	141.919	2,8%
2013	3.074	10,1	142.671	2,2%
2014	2.823	8,9	141.686	2,0%
2015	2.513	7,6	168.482	1,50%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

2012	2013	2014	2015
118.779.090,88	108.364.833,32	97.553.210,24	89.589.151,16

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

	2012	2013	2014	2015
QUOTA CAPITALE	10.156.503,69	10.414.257,56	10.811.623,08	11.244.059,08
QUOTA INTERESSI	3.989.839,57	3.074.314,91	2.823.114,32	2.513.428,51
TOT. ONERI FIN. ANNUI	14.146.343,26	13.488.572,47	13.634.737,40	13.757.487,59

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2014 e sono stati oggetto di revisione con delibera della Giunta Municipale n. 253/49 del 10/3/2016.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

	31/12/2013	31/12/2014	VARIAZ 2013/2014 %	31/12/2015	VARIAZ 2014/2015 %
RESIDUI ATTIVI					
DA ESERCIZI PRECEDENTI	37.930.339,05	35.218.802,24	-7,1%	38.836.730,44	10,3%
DERIVANTI DA COMPETENZA	32.089.670,23	31.735.099,74	-1,1%	34.590.640,84	9,0%
TOTALE	70.020.009,28	66.953.901,98	-4,4%	73.427.371,28	9,7%
RESIDUI PASSIVI					
DA ESERCIZI PRECEDENTI	13.653.267,84	9.799.048,97	-28,2%	9.806.238,26	0,1%
DERIVANTI DA COMPETENZA	35.939.697,34	33.544.401,56	-6,7%	37.936.469,34	13,1%
TOTALE	49.592.965,18	43.343.450,53	-12,6%	47.742.707,60	10,1%

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, il Collegio ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, mentre a riguardo della concreta esigibilità delle singole partite concorda con la metodologia di calcolo del Fondo Crediti di dubbia esigibilità utilizzata che comporta il vincolo di una parte dell'avanzo d'amministrazione pari a euro 23.600.401,44; detto fondo corrisponde per euro 17.598.810,57 ai crediti di difficile riscossione 2014 e precedenti e per euro 6.001.590,87 ai crediti generati nel 2015 a fronte dei quali in parte sono state o verranno intraprese procedure di riscossione coattiva il cui iter procedurale ha tempi lunghi, modalità complesse ed esito incerto.

La tabella seguente mostra l'anzianità dei crediti/debiti mantenuti a bilancio.

Analisi “anzianità” dei residui al 1/1/16

Residui	Esercizi Precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE (Residui al 1/1/16)
Attivi Tit. 1°	0,00	433.153,79	535.539,16	2.543.493,39	4.069.144,14	16.706.420,59	24.287.751,07
Attivi Tit. 2°	347.868,00	20.195,00	7.865,70	57.637,93	343.802,55	3.585.592,09	4.362.961,27
Attivi Tit. 3°	50.614,36	622.378,30	2.935.316,91	3.137.937,42	3.873.337,42	9.120.431,61	19.740.016,02
Attivi Tit. 4°	10.264.786,90	497.976,77	3.789.723,74	692.207,20	4.157.920,16	1.415.368,20	20.817.982,97
Attivi Tit. 5°	204.674,30	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	3.204.674,30
Attivi Tit. 6°	84.336,47	0,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00	364.336,47
Attivi Tit. 9°	142.293,14	504,00	0,00	142,00	23.881,69	482.828,35	649.649,18
Totale Attivi	11.094.573,17	1.574.207,86	7.268.445,51	6.431.417,94	12.468.085,96	34.590.640,84	73.427.371,28
Passivi Tit. 1°	717.569,36	752.280,68	804.844,81	424.314,30	3.070.358,11	28.223.454,52	33.992.821,78
Passivi Tit. 2°	1.153.962,30	189.933,90	99.944,52	311.075,13	701.720,86	5.069.114,70	7.525.751,41
Passivi Tit. 3°	0,00	0,00	1.400.000,00	0,00	0,00	1.350.000,00	2.750.000,00
Passivi Tit. 4°	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Tit. 7°	73.646,98	14.898,87	7.624,16	28.522,13	55.542,15	3.293.900,12	3.474.134,41
Totale Passivi	1.945.178,64	957.113,45	2.312.413,49	763.911,56	3.827.621,12	37.936.469,34	47.742.707,60

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

l'ente nel corso del 2015 non ha riconosciuto e finanziato nessun debito fuori bilancio e la ricognizione di fine anno non ha evidenziato nessuna posizione da riconoscere o finanziare.

Tempestività pagamenti

l'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 della legge 3/8/2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente. In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva il rispetto della scadenza dei tempi di pagamento

	2013	2014	2015
Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	6	0	-9
Media ponderata in ragione dell'importo, dei giorni intercorrenti tra il termine per il pagamento della fattura o la richiesta equivalente di pagamento e la data di trasmissione del mandato al Tesoriere			

Parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Resa del conto degli agenti contabili

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere, Economo, Agenti contabili, Riscuotitori speciali, Concessionari, Consegnatari azioni, Consegnatari beni.

CONTO ECONOMICO

Nel Conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica, così sintetizzati:

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		166.136.005,47
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		174.585.924,37
RISULTATO DELLA GESTIONE		-8.449.918,90
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		4.084.026,11
PROVENTI	6.574.858,89	
ONERI	2.490.832,78	
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		6.902.572,09
PROVENTI	12.155.600,78	
ONERI	5.253.028,69	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		2.536.679,30
IMPOSTE		-2.238.615,51
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		298.063,79

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

PROVENTI STRAORDINARI		
SOPRAVVENIENZE ATTIVE		4.799.310,78
maggiori crediti	904.131,76	
variazione iva	94,00	
rivalutazione partecipazioni in controllate	3.895.085,02	
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO		2.954.460,44
PLUSVALENZE PATRIMONIALI		39.156,32
ALTRI PROVENTI STRAORDINARI		4.362.673,24
proventi della gestione corrente	55.087,84	
proventi della gestione in conto capitale	4.305.598,20	
cessione rottami	1.987,20	
totale		12.155.600,78

ONERI STRAORDINARI		
SOPRAVVENIENZE PASSIVE		1.832.291,96
svalutazione partecipazioni	1.829.982,40	
rettifiche da inventario	2.309,56	
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		70.000,00
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO		2.987.108,11
ALTRI ONERI STRAORDINARI		363.628,62
totale		5.253.028,69

Dalle risultanze d'inventario risulta che la valorizzazione delle reti del gas metano, la cui consistenza è stata individuata a seguito di apposita ricognizione straordinaria, ha comportato la rilevazione di proventi straordinari per Euro 3.412.272,23. Infatti, in assenza di una costante rilevazione in bilancio delle opere di urbanizzazione realizzate da privati in conto oneri, l'operazione si deve ritenere di natura straordinaria.

Nella valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto si evidenzia lo scostamento positivo di Euro 4.798.918 determinato dalla fusione dell'Asp Osea con l'Asp S.S. Pietro e Matteo che ha comportato l'aumento della percentuale di partecipazione del Comune nella nuova Asp Osea.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E) 24* del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell’anno precedente e come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione nella voce *E) 25* del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze patrimoniali (*voce E 24d*) riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell’attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 sono così riassunti:

ATTIVO		PASSIVO E NETTO	
IMMOBILIZZAZIONI	1.067.615.823,49	PATRIMONIO NETTO	885.702.143,30
ATTIVO CIRCOLANTE	84.729.551,41	FONDI SPESE FUTURE	2.177.800,00
RATEI E RISCONTI ATTIVI	19.327,16	DEBITI DI FINANZIAMENTO	89.589.151,16
		DEBITI DI FUNZIONAMENTO	48.760.038,84
		RISCONTI PER CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	125.424.116,01
		ALTRI RISCONTI E RATEI PASSIVI	711.452,75
TOTALE ATTIVO	1.152.364.702,06	TOTALE PASSIVO E NETTO	1.152.364.702,06

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario secondo il nuovo principio contabile applicato di cui all'Allegato Allegato n. 3 DPCM sperimentazione; esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B) I dell'attivo patrimoniale concernono spese straordinarie su beni di terzi e vengono ammortizzati in cinque anni.

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno avuto riflessi nel conto del bilancio (esempio):

- plusvalenze da alienazioni Euro 39.156,32
- rettifiche di valore Euro 1.987,20

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali e immateriali derivano da:

immobilizzazioni materiali e immateriali	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione
gestione finanziaria	16.884.606,99	39.156,32
fatture da ricevere	4.365.849,88	
rettifica valore iniziale prima applicazione principi contabili armonizzazione	35.371.454,21	
plusvalenze	39.156,32	
ammortamenti		22.066.606,26
rettifiche di valore (fuori uso, danni)		2.309,56
totale	56.661.067,40	22.108.072,14

valore iniziale	727.125.236,63
variazioni in aumento	56.661.067,40
variazioni in diminuzione	22.108.072,14
valore finale	761.678.231,89

Nel 2015, con l'acquisto di un nuovo software per la gestione delle operazioni inventariali, il nuovo principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale di cui all'Allegato n. 3 DPCM sperimentazione è stato applicato per completare la complessa operazione di valutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali, già iniziata nel 2014 con la revisione dei piani e dei criteri di ammortamento; la conseguente rettifica dei valori iniziali, determinata in particolare dall'operazione di scorporo del valore dei terreni, è stata rilevata in una apposita riserva del patrimonio netto come consentito dai principi contabili stessi per il primo anno di applicazione.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle aziende partecipate. La corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (2014) è la seguente:

VALORE SOCIETA' ED ENTI CONTROLLATI

DENOMINAZIONE	% PART. AL 31.12.14	% PART. AL 31.12.13	VALORE 2014	VALORE 2013	SCOSTAMENTO
Acer di Reggio Emilia	25,50	25,50	10.381.937,15	10.914.275,66	-532.338,51
Aeroporto s.r.l	42,00	42,00	807.514,26	829.638,60	-22.124,34
AGAC Infrastrutture Spa	55,32	55,32	74.701.800,69	73.631.578,31	1.070.222,38
ASP Rete	97,00	97,00	20.636.931,39	21.218.688,89	-581.757,50
ASP Osea	87,00	73,00	36.419.841,69	28.478.068,69	7.941.773,00
ASP SS. Pietro e Matteo	0,00	74,00	0,00	3.142.854,74	-3.142.854,74
Azienda Consorziale Trasporti	38,55	38,55	3.627.360,32	3.626.242,76	1.117,56
Campus srl	100,00	100,00	5.768.521,00	4.361.178,00	1.407.343,00
Farmacie Comunali Riunite Az. Spec.	100,00	100,00	13.944.508,00	13.944.508,00	0,00
istituzione SCUOLE E NIDI	100,00	100,00	34.101.629,41	34.017.064,15	84.565,26
Mapre s.r.l	100,00	100,00	70.203,00	88.825,00	-18.622,00
Reggio Children s.r.l.	51,00	51,00	374.832,66	374.822,46	10,20
Agenzia per la mobilità	38,55	38,55	1.279.329,55	1.258.578,86	20.750,69
Totale			202.114.409,12	195.886.324,11	6.228.085,01

VALORE SOCIETA' ED ENTI PARTECIPATI

DENOMINAZIONE	% PART. AL 31.12.14	% PART. AL 31.12.13	VALORE 2014	VALORE 2013	SCOSTAMENTO
ASP Opus Civium	0,00	0,50	0,00	3.423,71	-3.423,71
BANCA POPOLARE ETICA S.p.a.	0,0315	0,07	21.902,56	41.065,59	-19.163,03
CEPIM S.p.a.	1,31	1,31	292.362,64	285.625,80	6.736,85
Lepida Spa	0,0016	0,0028	987,58	1.019,08	-31,51
Reggio Emilia Innovazione S.c.r.l.	18,6	18,60	146.288,81	206.234,38	-59.945,57
Iren Spa	7,77	7,77	113.971.091,00	112.658.631,47	1.312.459,53
Piacenza Infrastrutture Spa	22,13	22,10	5.207.377,33	5.138.003,59	69.373,74
C.R.P.A. Spa	23,41	23,41	954.437,41	950.473,39	3.964,02
Reggio Emilia Fiere	26,49	26,49	2.290.502,62	3.830.455,32	-1.539.952,71
Totale generale			122.884.949,95	123.114.932,33	

Gli scostamenti più significativi dal 2013 al 2014 sono relativi alle Asp Osea e S.S. Pietro e Matteo per effetto dell'operazione di fusione che ha comportato l'aumento della percentuale di partecipazione del Comune nella nuova Asp Osea dal 73% all'87%.

Il valore della partecipata Iren Spa aumenta di oltre un milione di euro a seguito dell'incremento del valore delle riserve dal 2013 al 2014.

Lo scostamento relativo a Campus Reggio Srl era già stato rilevato nello Stato Patrimoniale 2014 per effetto della fusione per incorporazione della società Fin Casa in Campus avvenuta nel corso del 2013.

DETERMINAZIONE VALORE DI BILANCIO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31/12/2015	
VALORE SOCIETA' ED ENTI CONTROLLATI	202.114.409,12
FONDO OSCILLAZIONE PARTECIPAZIONI	-19.401.767,46
VALORE SOCIETA' ED ENTI COLLEGATI	122.884.949,94
SOTTOSCRIZIONE QUOTE REGGIO EMILIA INNOVAZIONE SCRL	90.000,00
CONFERIMENTO CAPITALE CAMPUS REGGIO SRL	250.000,00
RICAPITALIZZAZIONE ACT	1.600.000,00
RETTIFICA VALORE ACT	-1.600.000,00
VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31/12/2015	305.937.591,60

Il Fondo pari a € 19.401.767,46 al 31/12/2015 è destinato a far fronte in generale ai rischi legati alla gestione delle aziende partecipate (perdite d'esercizio, distribuzione riserve, ecc....); tenendo conto che il valore al 31/12/2015 delle azioni Iren al prezzo di mercato è pari a € 146.351.787,85 e quindi superiore al valore determinato con il metodo del patrimonio netto, il fondo oscillazione partecipazioni è stato portato in detrazione del valore delle partecipazioni in imprese controllate

Si evidenzia che nello Stato Patrimoniale le partecipazioni sono state oggetto di un'operazione di riclassificazione per una coerenza con i principi applicati in sede di consolidamento dei bilanci; in particolare le partecipazioni in Iren, Piacenza infrastrutture, C.R.P.A e Reggio Emilia Fiere sono passate da “Partecipazioni in imprese controllate” a “Partecipazioni in imprese partecipate” mentre la partecipazione nell'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia da “Partecipazioni in altri soggetti” è diventata “Partecipazioni in imprese controllate”.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del Fondo svalutazione crediti.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per IVA risultante al 31/12/2015 dai Registri Iva.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio e con l'incremento delle riserve .

patrimonio netto	01/01/15	variazioni positive	variazioni negative	31/12/15
Fondo di dotazione	338.700.495,09			338.700.495,09
Riserve di capitale (per rettifica valori iniziali in applicazione nuovi principi contabili armonizzati)		35.371.454,21		35.371.454,21
Riserve da permessi di costruire	194.274.602,07	3.820.737,21		198.095.339,28
Riserve da risultati economici esercizi precedenti	312.952.019,12	284.771,81		313.236.790,93
Risultato economico	284.771,81	298.063,79	284.771,81	298.063,79
totale	846.211.888,09	39.775.027,02	284.771,81	885.702.143,30

Fondi per rischi e oneri

Sono rilevati in misura corrispondente ai vincoli sull'avanzo il Fondo contenzioso (2 milioni di Euro), il Fondo perdite partecipate Euro 170.000 e il Fondo per indennità di fine mandato (Euro 7.800)

Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2015 e i debiti residui in conto capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai piani di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari).

Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2015 corrisponde al totale dei residui passivi , cui si devono aggiungere il debito verso Rete per la perdita 2010 riconosciuta quale debito fuori bilancio in assestamento 2011 pari a Euro 1.007.371 e il debito verso l'Erario di Euro 9.960,24 da liquidazione IVA di dicembre quantificato nel mese di gennaio 2016.

In applicazione dei nuovi principi contabili il momento di rilevazione dei costi e dei

debiti, anche per la parte investimenti, coincide con la validazione delle fatture ricevute da parte dei Servizi. Inoltre gli impegni di spesa sono stati contabilizzati al momento del perfezionamento delle obbligazioni, tenendo conto della loro scadenza, con la conseguenza che tutti gli impegni 2015 si sono tradotti in costi e in debiti per fatture ricevute o da ricevere, senza determinazione di impegni non costo al 31/12/2015.

Infatti tra i conti d'ordine patrimoniali non risultano impegni finanziari per costi anno futuro.

Ratei e risconti

Nella nuova modulistica sono rilevati i risconti passivi per contributi agli investimenti.

Secondo il principio contabile armonizzato i contributi agli investimenti sono ricavi pluriennali da sospendere contabilmente con la tecnica dei risconti passivi determinando in sede di assestamento la quota di competenza dell'esercizio in conformità al piano di ammortamento dei cespiti che hanno finanziato a rettifica indiretta dei costi di ammortamento.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati con l'applicazione del nuovo principio contabile economico patrimoniale All.3 DPCM 28/11/2011.

La relazione si compone di una parte di analisi delle attività poste in essere, suddivisa per politiche, che evidenzia i risultati previsti e raggiunti.

PIANO TRIENNALE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il piano triennale è stato approvato quale allegato alla delibera Giunta Comunale di approvazione del PEG 2015.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

L'ORGANO DI REVISIONE

(firmato)

Avv. Stefano Ferri

D.ssa Barbara Guidi

Dott. Giovanni Piccinini